

AANGIOLUCCI®
LUNETTES 1968

Acireale è la sede
della Partnership
del Gruppo Salmorigli & Viganò
e Angiolucci Lunettes 1948

ATTUALITÀ KULTURA INFORMAZIONE SPORT & TURISMO

A Z I S

ZURICH
Marino Giuseppe
C.so Italia, 96 - ACIREALE

IL GIORNALE DEL TERRITORIO DELLE ACI



IL SACRO E IL PROFANO



Sembra di ammirare "Amor sacro e amor profano" di Tiziano: da un lato la compostezza ieratica di un padre spirituale, dall'altro la inconfondibile esuberanza della giovane "paladina delle belle d'Italia". Da una parte una celebrazione maestosa e solenne, dall'altra una piazza sregolata e giovinile. Apparentemente due artisti, due vertici alle differenze. Eppure il serafico vescovo e l'originale miss Italia riescono a superare inevitabilmente questa contraddizione insuperabile: suscitando interesse, risonanza, facendo parlare di sé questa città. In un momento in cui c'è bisogno di ispirare entusiasmo, trasporto (Vittorio De Sica docet) di ritornare a centellinare il fascino della scialata. E non importa se bisogna arare instancabilmente il terreno per ben 50 anni, gioendo e soffrendo la caducità delle piante, o se basta una sera per esser famosi: l'importante è non cedere al flusso diluviano della "grande depressione".

Fondamentale è che questo vescovo continui ad essere, come è stato sin ora, attento, sorvegliante e scrupoloso supervisore della nostra comunità, non rinunciando mai ad unire le trame complesse, a volte difficili, della società. Fondamentale è che questa giovane miss non faccia della sua bellezza carismatica una mostrina autoreferenziale ma sappia lasciare un segno autentico negli anni a venire. Così, con questo, un po' istintivo un po' emozionale, di acceità, si avverte il sussurro di una "buona notizia": "La bellezza salverà il mondo", quella che si costruisce giorno per giorno nella sicurezza del pulpito di una chiesa, quella abbacchiante di una serata televisiva. Quella che ci ha fatto gioire insieme, che fa convivere, in uno zampillare caledoscopico, "l'amor sacro e l'amor profano".

ph Nuccia Leotta,
Fabio Consoli e Studio Barbagallo





MAL d'ACI

E' certamente Ninni, una grossa gatta tutta nera, il cruccio più grande di Miriam. Il suo pensiero fisso è averla lasciata, e chissà per quanto tempo, non poterla accarezzare seduta nell'elegante salotto davanti al televisore, dove, forse da bambina, sognava di diventare Miss Italia.

Ed è qui che la dolce signora Gabriella, la mamma ed il prof. Ignazio, papà di Miriam, meglio conosciuto con il nome di Turi per via di una "diatriba" con il nonno nella sua gioventù, mi ricevono per una chiacchierata informale. La felicità è nei loro occhi, ma un senso di compostezza pervade dalle loro gesta, dai movimenti, dal loro accennare alla gioia della loro "bimba", dal considerare che per un anno (ad andare secondo le previsioni) non la vedranno che sporadicamente. "Oggi neppure l'ho sentita", e sono già le diciannove, "ma spero che più tardi si ricordi di noi", dice con un sorriso la mamma. Nel frattempo Ninni ha mangiato e si mette in posa (cosa molto strana, mi dicono) per farsi fotografare! La chiacchierata, naturalmente, ha come tema principale la loro Miriam, la nostra Miriam, dico io, "accaparrandomi" di un pezzo della loro felicità, chiacchierata che si traduce poi, con un senso di rincrescimento e di rimpianto per le cose viste e sentite a Salsomaggiore, poi paragonate alla nostra città. Noi abbiamo tutto dalla natura, il sole, il cielo, il mare, (una volta le Terme) loro hanno, invece, costruito tutto...anche le Terme!



Dappertutto



GRAZIE



Un'que ace "Pri ass Leo stes non altri



l'alta percentuale di voti assegnati-87% giuria giovani -48,5% telefoto), durante la serata fin Accesi e non incollati al televisore fissi e cellulari... Un risultato che la città (e tutta Italia) conceder dagli occhi verdi (ma erano vere. Ma Acireale può ancora var de due nell'olimpico della be Elisabetta Di Nunzio, che sono ragazze testimonial della campagna della famosa casa Pantèn. Le che giorno, sui nostri televisori prodotti di bellezza...e noi a so de fanciulle che ci hanno fatto no per qualche giorno, la crisi c canza del verde e dei gabinetti i cato restauro e rifacimento di dell'Arena Eden e dell'Angolo d lacee in diretta televisiva di q comunale, le dimissioni volenti Torris.... ma, di contro, ci son bellissime Miriam, Luana ed accento, e voi? T.C.



MIRIAM E' SIC!

Una Acireale "mondiale" ha fatto da che l'amministrazione comunale (co diretto con maestria le cose) ha voluti ed ai siciliani in genere. Dico "siciliani" misimali le diatribe "politiche" su "di e di Acireale (ci abita ed ha fatto gli s (ci e nata), di Aci Catena, (ci ha abita ra il Comune catanese), di Taormina Giarre (una sera l'ho incontrata che Miriam è siciliana, e questo dovrà scuse con i sindaci dei comuni intere; nel cassetto. E' giusto, sacrosanto, diritti acquisiti o no, abbia il piacere di cittadini una così tanta bellezza (ed i giusto che alla bella Miriam, dal cap verdi (per me sono verdi), non venga hanno il sapore di.... T.C.



EUGENIA BONINO (1954)



DANIELA GIORDANO (1966)



PAOLA BRESCIANO (1976)



ANNA KANAKIS (1977)

LE MISS ITALIA SICILIANE



annata tutta d'oro
 della gioriana
 si: al titolo di
 ma Miss dell'Anno"
 egnato a Miriam
 ne, a Rimini, la
 isa si è ripetuta, e
 poteva essere
 menti considerata
 ati (83% giuria tec-
 totali in Italia con
 ale di Miss Italia.
 e e, poi, ai telefoni
 ha fatto impazzire
 do alla bella rossa
 ridi?) l'ambito scet-
 tarsi di avere altre
 llezza: Luana ed
 i state nominate le
 agna pubblicitaria
 vedremo, fra qual-
 invitarci a preferir-
 gnare. Tre spren-
 dimenticare, alme-
 dell'Aitalia, la mand
 ad Acireale, il man-
 el Teatro Bellini e
 i Paradiso, le parol-
 anche consigliare
 ane dell'assessore
 o loro, le tre belle,
 Elisabetta. Io mi

MIRIAM



ILIANA

sfondo allo spettacolo
 ngratuziazioni a chi ha
 o offrire ai concittadini
 perché sembrano infi-
 dove a Miriam: Miriam
 tuoli siculi), di Catania
 e la sua mamma lavoc-
 e andata a ballare), di
 gustava una pizza)...
 se bastano. Il resto, mi
 sauti, a roba da mettere
 che ogni comune, con
 mostrare ai propri con-
 telligenza) così com'è
 elli rossi e dagli occhi
 no poste domande che

Gran festa ad Acireale per Miriam Leone, la ventitreenne miss Italia che fa assurgere agli onori della cronaca la città dei cento campanili. Il sindaco di Acireale, On. le Nino Garozzo, radioso e giulivo porge il saluto a Miriam tra una salva di mani tese e scroscianti applausi. Acireale ha accolto Miriam con uno spettacolo che definire fantasmagorico è riduttivo; davvero inescrivibile. L'elettronica in simbiosi con la pitroeciana hanno dato la "parola" addirittura al Palazzo di Città che si è cimentato in un insolito quanto spettacolare balletto i cui protagonisti sono stati... i pregevoli balconi in ferro battuto in perfetto stile barocco! Nientemeno un carro allegorico approntato ad hoc per l'occasione che è davvero da non perdere quanto meno per la risonanza a livello nazionale, europeo, ma forse anche mondiale, che avrà la nostra Città...potenza dei mass media! Acireale accoglie Miss Italia e dimentica i suoi guai. Dobbiamo ringraziare davvero a Miriam Leone che, almeno per qualche ora, ci ha fatto dimenticare i guai in cui versa la Sanità siciliana dove i malati hanno una doppia sfortuna quella di avere subito la malattia e quella, non meno grave, di non potersi adeguatamente curare; Miriam ci ha fatto dimenticare i problemi dell'immigrazione clandestina, della scuola, i guai di ogni giorno, le preoccupazioni di chi è si è laureato e non trova lavoro, le ansie di chi deve tirare avanti per un mese con una pensione che alcuni spendono in una sola serata a cena con gli amici. Grazie Miss Italia, grazie veramente di cuore, sei davvero una bella ragazza ed hai la vita che ti sorride. Vai avanti con la consapevolezza che questa opportunità che hai avuto è un'occasione da spendere nel migliore dei modi: quello di restare sempre te stessa con i piedi a terra e non farti travolgere dalle spietate regole del successo. I migliori auguri.

Giovanni Tringali



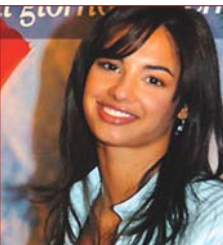
Nelle foto che vi mostriamo, autori Nuccia Leotta, la nostra fotografa, Fabio Consoli (dello Studio Consoli di Acireale) e Franco Barbaglio (dello Studio Barbaglio-Free Lance di Acicastello) alcuni momenti della grande festa che il Comune ha organizzato per la "Miss siciliana". Spostiamoci che in una foto si può riconoscere, accanto al sindaco Garozzo, al pres. del consiglio Busà e all'as. Nives Leonardi, il sindaco di Salsomaggiore, Massimo Fedrighi, ospite per l'occasione di Acireale. Lo stesso sindaco è stato invitato, inoltre, assieme al patron Miriam e alla sua figliola Patrizia (organizzatori di "Miss Italia") per l'edizione del Carnevale 2009. Un colpo a sorpresa che farà ancora più grande la nostra maggiore manifestazione turistica.



NADIA BENGALA (1988)



ANNA VALLE (1995)



FRANCESCA CHILLEMI (2003)



MIRIAM LEONE (2008)

150 anni di Sacerdozio di S.E.R. Mons. Pio Vittorio Vigo

Tutta la comunità accesa ha reso omaggio a mons. Pio Vittorio Vigo, nel giorno del 50° anniversario dell'ordinazione sacerdotale. Nell'occasione, il sinodico Nino Garzotto ha inviato una lettera al vescovo. Ne pubblichiamo un ampio stralcio.

Eccelesima Reverendissima,

È ancor viva in tutti noi l'emozione per la partecipazione alla solenne celebrazione per il Suo 50° anniversario di Episcopato in questa Chiesa Cattolare. Oggi, Vostra Eccellenza, raggiunge un ulteriore traguardo: il Giubileo d'oro, cinquantenario dell'ordinazione sacerdotale che eventi straordinari La portano a celebrare in questa stessa chiesa che accoglie la Sua consacrazione al servizio della Chiesa Universale. Il Sacerdote esercita funzioni rivelandissime e non solo religiose: proclama la Parola del Signore ma si occupa anche dei bisogni di ogni comunità diventando strumento prezioso e indispensabile della nostra vita, del nostro quotidiano. Il Sacerdote è colui che, forte nella Fede, si esalta nelle nostre gioie e si consola nei dolori e nella sofferenza. La vocazione è soprattutto servizio che, in quanto dono di sé stessi agli altri, non richiede per le laiche istituzioni, e primo tra tutti il Comune che tra gli enti di governo è quello più vicino ai cittadini, appare indispensabile l'opera mirabile di coloro che chiamati a così alta missione, con dedizione e impegno, nelle parrocchie, negli oratori, nei conventi e nell'Associazione, colgono disagi, richieste di aiuto e di conforto, sollecitano difese. Attraversiamo tempi difficili. I bisogni crescono e le risorse delle famiglie diminuiscono. Cresce la povertà e il disagio sociale. Abbiamo bisogno di guardare al futuro dei giovani con meno apprensione, dobbiamo impegnarci con responsabilità e senza divisioni. Ognuno, pur nella diversità di ruoli, è chiamato a dare il contributo di idee e di servizio. La Sua azione Pastorale è per tutti noi un riferimento sicuro e affidabile. Il Sinodico di Acireale, la Città, la Diocesi e il Concilio concetone sono vicini a Vostra Eccellenza in questo momento di particolare gioia per ricominciare la più sincera serenità di gradatamente di devocione e di amore, gioia e serenità, per il Sacerdote, tanto più quanto profondo nei sentimenti e il saldo nella Fede, per il Vescovo, guida esemplare di una comunità religiosa, che ai pari di quella laica, lo ha accolto con entusiasmo dal giorno dell'ordinamento.

Le questi sei anni di permanenza nella Diocesi abbiamo sentito vicino con la tenerezza di un Padre che ci incoraggiava a sentire e a superare le difficoltà. Dio ha fatto con impareggiabile sofferenza, e senza invasioni di campo, in questo giorno giubilare. Le Sua Eccellenza, eccelsissima, il nostro affetto sincero e sentito, con cui la Sua fermezza nella Fede e nella Missione, unitamente alla ben nota generosità, saranno di aiuto e di conforto per le nostre Città, e le nostre famiglie.

Avv. Nino Garzotto - Sindaco di Acireale

Signore Gesù,
ricorrendo con la memoria
i 50 anni della mia vita sacerdotale
mi vengo incontro
la luce della Tua tenerezza
e l'amore ricordo
del frutto delle mie resistenze
e dei miei limiti.

Miraglio di grazia ha compiuto in me
la Tua misericordia:
mi hai voluto in tutto simile
affidandomi al ministero
la possibilità di far partecipi la gente
della Tua stessa vita;
e mi hai anche chiamato a essere
per la Chiesa

Il segno della Tua presenza
e il principio di comunione con Te.
Alla Tua bontà infinita
ha fatto riscontro la mia risposta
non sempre generosa e pronta.

E ancora,
quante resistenze alla Tu amore,
quanti errori, quanti limiti!
Per tutto questo Ti chiedo perdono.

Oggi vengo a Te
sempre più bisogno
di riempire il cuore con la Tua Parola
che rigenera i miei passi.
Fa che sia semplice nella vita
e puro nelle intenzioni
per saper parlare di Te
con tutta verità e limpidezza.

Accompagnato dalla Vergine Maria,
la Madre Tua e nostra,
voglio gridare il mio grazie e la mia lode
con tutta la mia vita.

Amen

Pio Vittorio Vigo



IL CAPITANO RIBAUDO SALUTA ACIREALE

La notizia del trasferimento alla prestigiosa, quanto impegnativa, Compagnia di Napoli - nel rione di Poggioreale - del Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Acireale, Cap. Cav. Dott. Massimo Ribaudò, genera un senso di rammarico in quanti - e sono molti - hanno apprezzato la professionalità e la dignità del servizio dell'Ufficio della Benemerita Arma. Al di là di un consolidato rapporto di amicizia personale, che si fonda su affinità mentali che, a mio parere, hanno caratterizzato la presenza, nel territorio della Compagnia, del Dott. Ribaudò hanno reso amabile e degno di rispetto, innanzitutto la "visibilità". Non c'è stata occasione ufficiale, civile o religiosa, in cui il Capitano non ha rappresentato l'istituzione, di cui si onora di far parte, attraverso la Sua presenza. Tale atteggiamento non è stato motivato da spirito di sterile protagonismo, quanto dall'evidente Sua presenza istituzionale operante fermamente nel territorio a difesa e tutela della società, L'attenzione al territorio è un qualificato segno di un alto valore di una azione pubblica che ha avuto come scopo fondamentale quello di lenire di serietà il malessere di chi vive in un territorio insicuro e quanto tende ad obblare la serenità e la tranquillità dei cittadini. Attraverso un esempio di indefesso e costante lavoro, con non pochi sacrifici personali, e non apparendo i propri interessi privati, il Capitano ha assicurato questa azione. Forse pochi sanno che Egli settimanalmente, come qualsiasi appartenente all'Arma, si trova in giro per quell'azione preventiva che nel gergo militare prende il nome di "anti-rapina". La capacità di dialogo che lo ha reso amabile con chiunque ha avuto la possibilità di incontrarsi e confrontarsi con lui. Una capacità espressa con atteggiamenti agili, senza eccessive confidenze che potevano obblare o travisare l'immagine di un ruolo. "Ogni uomo - è stato scritto - gestisce un pezzo della strada, il quale non ha da temere né insostenibile, né indugiabile", per cui mentre ringraziamento il Sig. Capitano per la Sua avveduta presenza nella Compagnia di Acireale, lo accompagniamo nella nuova sede assicurandogli un caro e grato ricordo. E, poiché il Capitano ha vissuto anche l'appartenenza alla Compagnia ecclesiastica - iscritto nella Confraternita della Cattedrale - con la settimanale partecipazione all'Eucarestia e con una presenza in alcuni anni pastorali di segno, gli assicuriamo anche un ricordo speciale nella preghiera, affinché il Signore lo benedica e la Sua non facile missione, possa aprirsi sempre l'aiuto, in la costante presenza della Signora Gesù, che assicura ad ogni uomo "Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dei tempi" e lo accompagna con la Sua misericordia. Dio benedica, ha pensato per ciascuno di noi.

Auguri, Signor Capitano, ad multos et plurimos annos!



Don Roberto Strano



Il Capitano Massimo Ribaudò lascia la Città per altro importante incarico nella Compagnia di Napoli Poggioreale. Agli affettuosi saluti di don Roberto Strano e ai quelli del sindaco Garzotto di Acireale nella foto la consegna di una targa ricordo e del sindaco Cutuli di Acì S. Antonio ci associamo noi tutti di AKIS ringraziandoli per la preziosa opera svolta nello svolgimento dell'importante lavoro a presidio della legalità nel nostro territorio. Una preziosa attività che non sarà dimenticata. Auguri, signor Capitano.

AKIS

AKIS IL GIORNALE DEL TERRITORIO DELLE ACI

AKIS: Anno IV, numero 26 del 27 settembre 2008, numero omaggio - Editore e Direttore Responsabile: Turi Corsini - Autori: 22 del 23/05/2005 del Tribunale di Catania Sede e Redazione AKIS: via M. di Cavalotti 188 - 95023 Acì S. Antonio - Tel. 095 347532317 - fax 095 347532317 - e-mail: akis@akisonline.it - Site: www.akis-aci.com

Tipografia-Litografia: ITALGRAFICA - via F. Guaglianone, 40/A - ACICATEANA (CT) - Tel. 095 802962 - Distribuzione e arretrati: 340 7152914

Elaborazione grafica, fotomontaggi e impaginazione: MP Graphic di Maurizio Pagano - Tel. 347 1433135 - Pubblicità e Redazioni: 328 8115194

162

www.akis-aci.com

www.akis-aci.com

www.akis-aci.com

CANALE

11

rai

50 anni

RADIO ETNA ESPRESSO

www.akis-aci.com

www.akis-aci.com

www.akis-aci.com

www.akis-aci.com

www.akis-aci.com

www.akis-aci.com

F.M. 100,20 - 100,50 - 105,70